



Diocesi  
di Crema



Pastorale  
Familiare  
Diocesi di  
Crema



# NUTRIRE LA SPERANZA... CON CUORI SERENI



La Parola ha  
preso casa

## Vangelo (Lc 3, 10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

## Per far luce...

Questo Vangelo ci porta tramite Giovanni un messaggio di speranza: i nostri cuori devono essere sereni perché arriva un Messia diverso, che non giudica, ma offre la sua misericordia e il suo perdono. Giovanni rinfranca tutti i nostri cuori: per ognuno di noi c'è una risposta, che non è una soluzione ma un'indicazione per prepararci al meglio alla venuta di Gesù. Il messaggio all'inizio può sembrare deludente, ma va all'essenziale e non ci chiede nulla di eccezionale: condividi ciò che hai in più con chi non ne ha. Ogni conversione non può che passare dalla carità. Nel tempo di Avvento l'attesa è caratterizzata da un crescendo di fiducia e di speranza, è come una scala che ci avvicina sempre più al cielo. Ne è conferma il significato della terza candela dell'Avvento, detta anche della gioia e di colore rosa. Si tratta di un colore tenue, che deriva dalla mescolanza del bianco con una punta di viola. Riunisce in sé il colore della penitenza e quello della festa. Giovanni infatti ci invita ad essere sereni: Gesù ci donerà il suo spirito, dividerà alla fine dei tempi il grano dalla paglia, ma ora ci viene incontro per donarci il suo perdono. Lasciamoci amare da Lui, senza paura andiamogli incontro.

III domenica di Avvento

15 dicembre 2024



## A piccoli passi...

L'Avvento è un periodo d'attesa, dove si dovrebbe rallentare per dedicare il giusto tempo alla riflessione e alla preparazione del Natale. Spesso non è così, si rischia di venire travolti dal susseguirsi degli eventi "mondani" (incontri, spese, regali, ecc.). Rischiamo di distrarci dall'essenziale. La nostra voglia di quieto vivere spesso ci fa voltare la testa dall'altra parte, chiudere gli occhi, ignorare le cose veramente importanti. Nella quotidianità dobbiamo esercitarci a non proclamare ciò che facciamo, ma a renderci consapevoli di ciò che omettiamo, soprattutto nei piccoli gesti. Come nel Vangelo, non ci è chiesto l'eccezionale, ma ci viene chiesto di essere missionari nel quotidiano, di dare senza esigere. «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

## Preghiera

*È il nostro impegno, Signore,  
quello di far brillare la tua luce  
e di annunciare che sei tu che sei venuto  
a portare gioia nel mondo.*

*Ma non possiamo accontentarci  
di pii consigli e di spiegazioni  
e neppure di buone intenzioni, Signore!*

*Tocca a noi,  
ed è il nostro impegno quotidiano,  
fornire un po' di luce  
a quelli che vacillano nella notte,  
sostenere quelli che zoppicano  
sotto troppi pesanti fardelli,  
aprire la porta a quelli  
che vengono costantemente esclusi,  
ridare il gusto di vivere a uomini e donne  
che hanno perduto l'amore.*

*Se noi svolgiamo il nostro lavoro,  
allora, Signore,  
si potrà vedere, intendere  
e annunciare la Buona Novella  
sulla terra degli uomini.  
E si dirà: "Lavorano nel suo Nome!  
Portano sulla nostra terra  
la gioia di Dio!".*

Charles Singer

## Dilexit Nos n. 216 In comunione di servizio

In qualche modo devi essere missionario, missionaria, come lo furono gli apostoli di Gesù e i primi discepoli, che andarono ad annunciare l'amore di Dio, andarono a raccontare che Cristo è vivo e vale la pena di conoscerlo. Santa Teresa di Gesù Bambino lo viveva come elemento imprescindibile della sua offerta all'Amore misericordioso: «Volevo dar da bere al mio Amato e io stessa mi sentivo divorata dalla sete delle anime». Questa è anche la tua missione. Ognuno la compie a modo suo, e tu vedrai come potrai essere missionario, missionaria. Gesù lo merita. Se ne avrai il coraggio, Lui ti illuminerà. Ti accompagnerà e ti rafforzerà, e vivrai un'esperienza preziosa che ti farà molto bene. Non importa se riuscirai a vedere dei risultati, questo lascialo al Signore che lavora nel segreto dei cuori, ma non smettere di vivere la gioia di cercare di comunicare l'amore di Cristo agli altri

## NOTE E CONTATTI

La **Parola del Signore** ci propone una sosta nel nostro quotidiano andare, perché possa toccare ogni cuore e ciascuno trovi in essa conforto, rifugio, riscoprendo la tenerezza di Dio per ogni suo figlio. Per ciascuna **domenica del tempo di Avvento**, verrà proposta una scheda che può aiutare ad entrare in un tema particolare nella vita delle nostre famiglie e degli adulti. Queste schede possono essere utilizzate per un momento di riflessione personale, familiare o di condivisione nelle comunità e nei centri di ascolto della Parola.

Per ulteriori informazioni è disponibile la mail [famiglia@diocesidicrema.it](mailto:famiglia@diocesidicrema.it) o potete consultate direttamente il sito [www.pastoralefamigliacrema.it](http://www.pastoralefamigliacrema.it)